COMUNICATO STAMPA

FARE IMPRESA NEL NORDEST

Quale ruolo per gli imprenditori immigrati nello sviluppo locale

IL GRUPPO UNIPOL PRESENTA IL PROPRIO BILANCIO DI SOSTENIBILITA' 2010

PADOVA, 20 giugno 2011

Oggi alle 15.30 avrà luogo a Padova, presso il Caffè Pedrocchi, un incontro su "Fare impresa nel Nordest : quale ruolo per gli imprenditori immigrati nello sviluppo locale".

Da tempo l'immigrazione ha rappresentato per lo sviluppo imprenditoriale del Veneto un elemento importante, garantendo disponibilità abbondante di manodopera.
Gli immigrati ad alto tasso di scolarizzazione però preferiscono aprire attività autonome, dove riescono comunque a guadagnare di più rispetto a un lavoro dipendente, visto che in questo caso, a parità di mansione, il loro salario rappresenta circa il 60% di quello di un italiano.
In questo modo l'immigrato non solo si auto-occupa ma è in grado di dare anche lavoro ad altri.

L'importanza del fenomeno Immigrazione e Imprenditoria è evidenziato da una serie di dati: 9,5% è il contributo al PIL italiano fornito dalla presenza lavorativa degli immigrati; 5 miliardi di euro sono i contributi previdenziali che annualmente gli immigrati assicurano all'INPS, a fronte di una richiesta minima di prestazioni pensionistiche, visto che si tratta per lo più di giovani.
Analizzando il fenomeno si rileva che 165 mila sono le aziende gestite in Italia da immigrati (dati del Ministero del Lavoro) di cui 83.758 a tipologia industriale (50,6% del totale). Al suo interno prevale di gran lunga il comparto edile (4 su 10 aziende gestite da immigrati provenienti prevalentemente dall'Est Europa), seguito dal tessile, abbigliamento, calzature nel quale si sono affermati i cinesi.
Il settore dei servizi, con 77.515 aziende (46,9%), vede una prevalenza delle aziende commerciali.
Qual è la risposta che il nostro sistema di rappresentanza degli industriali dà a questa situazione? Che servizi sono stati predisposti dal sistema finanziario? Come vengono gestiti dalle Istituzioni?

Interverranno sul tema, tra gli altri, **Daniele Marini**, Professore di Sociologia del Lavoro e dei Sistemi Organizzativi Università di Padova, **Sergio Rosato**, Direttore Generale Veneto Lavoro**, Franca Porto**, Segretario Regionale CISL, **Luigi Fiorot**, Responsabile Relazioni Sindacali CNA Veneto.
Presiederà i lavori **Pierluigi Stefanini**, Presidente Gruppo Unipol.

Durante l'incontro verrà inoltre distribuita l'edizione 2010 del Bilancio di Sostenibilità del Gruppo Unipol.

L'impegno di Unipol per la sostenibilità è strutturalmente connesso all'attività imprenditoriale, al modello di offerta e di business e si fonda sull'idea di co-responsabilità nella costruzione di un futuro sostenibile ed equo. Per queste ragioni il Gruppo Unipol, che dal 1993 redige il Bilancio di Sostenibilità, si è dotato per il triennio 2010-2012 di un Piano di Sostenibilità, integrato al Piano Industriale, per supportare l'impresa nelle scelte strategiche e nelle sue azioni.

"La scelta della sostenibilità - afferma il Presidente Pierluigi Stefanini - è divenuta opzione strategica ed elemento caratterizzante delle politiche e della gestione imprenditoriale dell'intero Gruppo Unipol.
Noi siamo e vogliamo sempre più essere capaci di interpretare in chiave di moderna imprenditorialità i bisogni delle famiglie, delle imprese, delle persone che lavorano, stando al passo con i tempi, cogliendone le nuove identità e le nuove tendenze."

Unipol Gruppo Finanziario S.p.A.
www.unipolgf.it

CONTATTI

Relazioni Istituzionali e Rapporti con i Media
Carla Chiari
Unipol Gruppo Finanziario S.p.A.
Tel +39 02 51815021/338 7207314
carla.chiari@unipolgf.it

Paolo Mazzoni
Ad Hoc Communication Advisors
Tel +39 335 1415590
paolo.mazzoni@ahca.it

Sostenibilità

Marisa Parmigiani
Unipol Gruppo Finanziario S.p.A.
Tel +39 051 5072062

marialuisa.parmigiani@unipolgf.it